

## Hanno adottato una bambina indiana ma a causa della pandemia non la possono andare a prendere

di **Redazione**

12 Maggio 2020 - 15:19



**Genova.** La loro figlia adottiva ha sette anni e vive a Kanpur, a 500 chilometri da Delhi, ma a causa della pandemia non possono andare a prenderla per portarla a casa, in Italia. La storia di una coppia residente a Genova, Pino Moramarco e Angela Calvi, è stata raccontata dall'Ansa.

Una sentenza del tribunale indiano, a fine gennaio, ha stabilito che quella bambina è figlia di Pino e Angela, lui ingegnere, lei tecnico di laboratorio ma da alcuni anni casalinga e mamma a tempo pieno. I due hanno un figlio di origini cambogiane che oggi ha 12 anni, adottato nel 2010. A giugno 2017 avevano avviato nuovamente le pratiche per adottare un altro bambino.

Due anni dopo hanno saputo che sarebbero diventati genitori di una bambina indiana di 6 anni. Siamo a giugno 2019. La burocrazia dei documenti da presentare, tradurre e autenticare, ha fatto passare altri mesi e il 16 gennaio 2020 mamma, papà e figlio sono andati in India per conoscere la loro bambina e presentarsi all'udienza di adozione davanti al Tribunale.

Sono rimasti in India una settimana e poi sono tornati in Italia in attesa dei documenti, passaporto e certificato di nascita, e di essere richiamati per andarla a prendere. La sentenza è arrivata a fine gennaio. Il passaporto a fine febbraio. Attendevano l'ultimo

---

certificato che, stando alle previsioni, avrebbe dovuto essere pronto entro marzo, ma il lockdown per il coronavirus ha bloccato tutto.